
Ue: Summit sociale europeo il 7 maggio a Porto. Costa (Consiglio), “giunto il momento di trasformare l’impegno in azione”

Il primo ministro portoghese, António Costa, presidente di turno del Consiglio dei ministri Ue, che ha ospitato il 15 gennaio a Lisbona la Commissione europea, afferma a proposito dell’annunciato vertice sociale del 7 maggio: “Abbiamo bisogno di un impegno comune per rendere il Pilastro europeo dei diritti sociali una realtà ed è per questo che intendiamo riunire i leader, le istituzioni, le parti sociali e la società civile dell’Ue al vertice di Porto. La dimensione sociale dell’Ue è assolutamente fondamentale per garantire che la doppia transizione di cui le nostre società hanno bisogno sia equa e inclusiva, senza lasciare indietro nessuno”. Il precedente vertice sociale dell’Ue si era svolto nel novembre 2017 a Göteborg, con la proclamazione del Pilastro europeo dei diritti sociali. Nella sua agenda strategica 2019-2024, il Consiglio europeo ha sottolineato la necessità di attuare il pilastro europeo dei diritti sociali. “È giunto il momento di trasformare l’impegno in azione, ispirato dal prossimo piano d’azione della Commissione per l’attuazione del Pilastro stesso”. Il vertice sociale a Porto “stimolerà il dialogo politico al più alto livello su come rinvigorire il nostro modello sociale europeo e dare forma a una visione per il 2030”. Il Social Summit sarà organizzato attorno a due eventi. Il 7 maggio si svolgerà una conferenza ad alto livello, incentrata sul piano d’azione per l’attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali, seguita da una riunione informale dei capi di Stato o di governo l’8 maggio. Gran parte del vertice sociale sarà trasmesso in live streaming, “offrendo alle persone in tutta Europa l’opportunità di sintonizzarsi per discussioni che avranno un impatto sulla loro vita quotidiana, come posti di lavoro, condizioni di lavoro eque, pari opportunità, migliore assistenza sanitaria e protezione sociale”.

Gianni Borsa